

BRICKS | TEMA

Giocare con il CLIL alla Scuola dell'Infanzia

a cura di:
Valentina Sardelli



Scuola dell'Infanzia, CLIL

L'esposizione alla lingua inglese di tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia (3, 4, 5 anni) è una grande opportunità di sviluppo delle abilità cognitive, emotive, relazionali dei bambini e una impareggiabile occasione per abituare al pensiero flessibile e al confronto con il diverso da sé¹.

La pratica di seguito descritta ha una forte connotazione:

- **inclusiva**, perché va oltre la coesistenza passiva e crea un clima di apertura, scambio, rispetto;
- **verticale**, perché dà continuità all'insegnamento della lingua inglese con riguardo a tempi e modi dell'infanzia;
- **interdisciplinare**, perché coinvolge tutti i campi di esperienza e utilizza una sintesi di approcci;
- **innovativa**, perché rappresenta una valida occasione di incontro, mirato e controllato, con le tecnologie digitali e i nuovi media.

Per facilitare l'apprendimento², che soprattutto in questa fascia d'età deve necessariamente essere divertente e coinvolgente, la docente gioca con la metodologia CLIL avvalendosi di strategie di scambio e partecipazione:

- *code switch*, ovvero la naturale commutazione di codice usata dai parlanti bilingue, qui trasformata in tecnica comunicativa per il passaggio di informazioni da una lingua conosciuta a un'altra inizialmente sconosciuta;
- *total physical response*, l'acquisizione di vocaboli e strutture attraverso l'abbinamento della parola all'azione o al movimento, qui avvalendosi anche della LIS, Lingua dei Segni Italiana, idioma codificato, trasmesso attraverso il canale visivo-gestuale e diffuso sul territorio dalla comunità sorda segnante;
- giochi strutturati in piccolo gruppo;
- *circle time* e *brainstorming*;
- attività orali alternate a disegno e manipolazione;
- gestione dinamica di tempi e spazi;
- uso guidato di strumenti digitali;
- clima accogliente in cui i più vivaci non si annoiano e i più timidi non si sentano isolati.

Il CLIL, quindi, come passaggio a una lingua veicolare inserendo la L2 all'interno delle attività quotidiane, in modo da sensibilizzare, divertire, abituare i bambini ai nuovi suoni sfruttando i codici espressivi privilegiati dall'infanzia: verbale, visivo, uditivo, tattile.

I destinatari sono sezioni eterogenee di 20-25 alunni senza conoscenza pregressa della lingua inglese: di questi 1/3 circa sono rossi (3 anni), 1/3 gialli (4 anni), 1/3 verdi (5 anni). La docente è abilitata all'insegnamento dell'inglese (livello C1) e si avvale della compresenza con una lettrice madrelingua indicativamente per 10 ore all'anno.

I materiali utilizzati vanno da colori, cartelloni, giochi, libri a video, pc, LIM e gli spazi sono l'angolo routine (con panche), l'angolo lettura (con materassini), lo spazio manualità (con tavoli ad isola), l'aula LIM. Per creare un ambiente il più possibile bilingue e immersivo, dove si percepisca naturale il passaggio da una lingua all'altra, vengono creati cartelloni a tema e usate parole chiave, ma anche saluti, auguri, simboli, giorni della settimana, stagioni, posizioni, tutto sempre in italiano e in inglese.

¹ Cfr. Letizia Cinganotto, *L'apprendimento precoce delle lingue: quadri teorici, riflessioni ed esperienze*, in «IUL Research. Open journal of IUL University», vol. 2, n. 4, 2021, pp. 175-187.

² Cfr. Carmel Coonan, *L'inglese come lingua straniera nella scuola dell'Infanzia*, in Paolo Balboni, Carmel Coonan, Federica Ricci Garotti (a cura di), *Lingua straniera nella scuola dell'Infanzia*, Guerra Edizioni, Perugia 2001, pp. 47-90.



Figura 1 - Il cartellone della primavera

La contestualizzazione della L2 inizia al momento dell'accoglienza, all'inizio del processo quotidiano di socializzazione e autonomia dalla famiglia. *"Good morning! Take off your jacket. Place your bottle in the box. Put your symbol on the board..."* sono alcune delle formule ripetute dalla docente: i primi giorni abbinare all'italiano, poi pronunciate direttamente in inglese. I bambini sviluppano in breve tempo un'ottima competenza passiva e una buona competenza attiva ripetendo i saluti ed estrapolando alcuni termini chiave (*"Good morning! Maestra, metto la bottle nel box"*).

Si continua con la routine del mattino: durante l'appello il segretario del giorno chiama i compagni usando la versione inglese del nome, poi ogni bambino applica il proprio simbolo al cartellone delle presenze ripetendo: *"Alex, foglia/leaf"*, *"Hilary, lumaca/snail"*. La classe acquisisce e consolida velocemente un lessico variegato: la frutta (*apple, strawberry, grape, cherry...*), il meteo (*sun, moon, star, cloud...*), la natura (*flower, tree, leaf, butterfly, bee, snail, mushroom...*) e non solo.



Figura 2 - Il cartellone delle presenze

Quotidiano anche il conteggio dei presenti – quanti “*boys/girls*” ci sono quel giorno, il segretario si muove in cerchio tra le panche e calcola “*one, two, three boys; four, five, six girls*” – e l’individuazione delle coordinate temporali – giorni della settimana, mesi, stagioni – attraverso filastrocche in inglese, musicate e abbinate alla Lingua dei Segni. Collegando parole, ritmo e movimento gli alunni si divertono, acquisiscono sicurezza e competenza in modo sorprendentemente veloce.

È il gioco in ogni sua forma (libero, guidato, individuale, in coppia, in piccolo gruppo, in grande gruppo) lo strumento indispensabile di crescita, educazione, apprendimento e consolidamento delle abilità. È proprio attraverso le attività ludiche che il bambino sviluppa autostima e fiducia negli altri, creatività e regole di convivenza gettando solide basi all’uso abituale della L2, in particolare degli elementi che fanno maggiormente parte del suo immaginario, per esempio i numeri (almeno fino a 10-12), i colori, gli animali e non solo. Alcuni dei giochi più utilizzati dalla docente nello sviluppo dell’interazione sono:

- bandierina, mosca cieca, gioco degli angoli, *baby shark* (per i numeri);
- colore preferito, colori trovati nei libri, gioco delle macchinine, gioco degli angoli (per i colori);
- animale preferito, animali trovati nei libri, mimo, collage (per gli animali);
- Twister fai da te, yoga per bambini, robot, canzoni (per le parti del corpo).

La contestualizzazione continua nell’arco della giornata e dell’anno scolastico, in questo modo la L2 diventa mezzo di apprendimento e non soltanto scopo:

- *Happy birthday to you!* Gli auguri vengono cantati anche in inglese;
- *Enjoy!* Il pranzo si inizia con una nuova formula;
- *Merry Christmas!* Il Natale diventa internazionale;
- *Paper, plastic, organic...* Il progetto del riciclo in L2.

La crescente curiosità apre al confronto, l’alunno è portato a chiedere maggiori informazioni e la competenza progredisce in termini di consapevolezza.

Per il gruppo dei 5 anni è previsto un percorso più specifico: attività pomeridiane di preparazione alla scuola Primaria, un ulteriore viaggio alla scoperta di loro stessi con la creazione di un *Book* da arricchire nel tempo proprio in ottica di continuità, consolidamento delle competenze e rafforzamento della consapevolezza.

Collegare le attività alle esperienze personali dei bambini stimola l’interesse e la partecipazione: con libri, albi illustrati, drammatizzazioni, disegni, manipolazioni, animazioni digitali, plastici, collage, giochi vengono quindi indagati e documentati gusti, opinioni, emozioni. La docente coglie l’occasione per utilizzare vocaboli, espressioni, materiali in lingua inglese: “*My name, my symbol, my family, my favourite*

colour, my favourite animal, my favourite fruit, my opinions, my emotions, my works... (to be continued in the Primary school)!



Figure 3 e 4 - Il plastico degli animali e il Twister fai da te

Il principale obiettivo raggiunto da tale pratica è gettare le basi di un percorso scolastico e di vita, che è proprio la precocità e la naturalezza dell'esposizione alla L2 (in ambiente extrafamiliare) a rendere interessante e stimolante. Nello specifico gli esiti sono così riassumibili:

- Obiettivi formativi ottenuti:

- familiarizzare con un codice linguistico diverso,
- provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera,
- potenziare le capacità di ascolto, attenzione, comprensione, memorizzazione,
- assumere atteggiamenti positivi nei confronti dei compagni e imparare a cooperare sviluppando strategie di aiuto reciproco e collaborazione,
- sviluppare sensibilità multiculturale in un'ottica di cittadinanza attiva.

- Obiettivi specifici nella lingua inglese:

- presentarsi e salutare,
- conoscere i colori e i numeri da 1 a 10,
- nominare giorni della settimana e stagioni,
- prendere confidenza con la terminologia relativa a famiglia, animali, frutta, natura, agenti atmosferici,

parti del corpo.

● Obiettivi specifici per il gruppo dei 5 anni:

- saper esprimere opinioni (*beautiful, ugly*),
- emozioni (*happy, sad, angry, tired...*),
- gusti (*my favourites*).

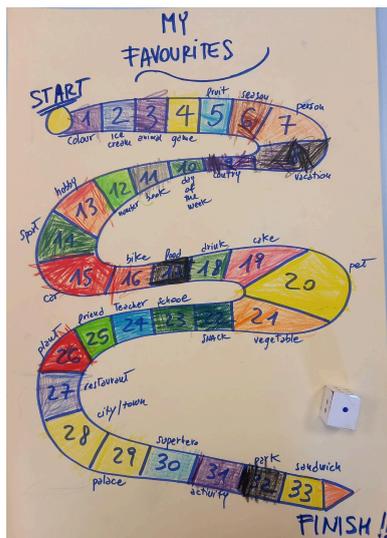


Figura 5 - My favourites

● Competenze chiave europee attivate (6):

- competenza alfabetico-funzionale,
- competenza multi linguistica,
- competenza digitale,
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare,
- competenza in materia di cittadinanza,
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione.

● Campi di esperienza coinvolti (5) e relativi traguardi:

(per I discorsi e le parole)

- il bambino scopre la presenza di lingue diverse,

- riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia,
- esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, le tecnologie digitali e i nuovi media,
- ragiona sulla lingua,
- ascolta e comprende narrazioni,
- cerca somiglianze ed analogie tra suoni e significati,
- sperimenta rime e filastrocche,
- sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti,

(per Il sé e l'altro)

- il bambino pone domande sulle diversità culturali,
- modula progressivamente voce e movimento anche in rapporto agli altri,

(per Il corpo e il movimento)

- il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo,
- interagisce con gli altri nei giochi di movimento e nella comunicazione espressiva,

(per Immagini suoni colori)

- il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative,
- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione musicale utilizzando voce e corpo,

(per La conoscenza del mondo)

- il bambino segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Esperienze e attività di ogni allievo vengono documentate con foto, video, animazioni digitali, portfolio di elaborati da condividere *in primis* con la famiglia. Verificare, soprattutto qui, ma anche altrove, non significa giudicare o misurare, significa osservare e comprendere il percorso del bambino – le sue reazioni, l'interesse e la partecipazione dimostrati, la soglia dell'attenzione, la memorizzazione di canzoni, poesie, filastrocche, i lavori manuali prodotti – e significa porre domande-stimolo in forma di gioco. Perché è attraverso il gioco che tutto viene trasmesso, decodificato e reso attuale.



Valentina Sardelli

vasardelli@gmail.com

Istituto Comprensivo Folgòre da San Gimignano (San Gimignano - Siena)

Maestra di scuola dell'Infanzia, è abilitata all'insegnamento nella scuola Primaria e nella Secondaria di I e II grado. Laureata in Lingue e letterature straniere (tedesco e inglese) presso l'Università degli Studi di Siena, ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Letterature straniere moderne presso l'Università degli Studi di Pisa. Ha insegnato in Austria e negli Stati Uniti e ha all'attivo numerose pubblicazioni di germanistica.